

## *Ancora a proposito di storia, progresso e divina Provvidenza. Brevi note su Adam Smith*

Alberto Burgio

*The essay discusses the historiographical thesis, still hegemonic, according to which Adam Smith was a convinced supporter of the progressive nature of human history. From this perspective it reiterates, first of all, the conjectural status of the stadial theory exposed in the Lectures on Jurisprudence; then examines the vibrant denunciation of the human costs of modernization contained in the Wealth of Nations. The last part of the paper finally addresses the vexed question of the (alleged) theological inspiration of Smith's historical-social analysis, which is still the subject of a heated interpretative dispute today.*

Keywords: Adam Smith, Progress, Conjectural History, Stadial Theory, Providence.

### *1. Equilibri e squilibri, ipotesi e congetture*

In un libro uscito l'anno scorso in occasione del trecentesimo della nascita di Adam Smith ho pubblicato un saggio nel quale ho cercato di mettere in discussione alcune certezze sottese all'interpretazione corrente della filosofia smithiana (in particolare della filosofia smithiana della storia)<sup>1</sup>. La prima e fondamentale certezza sulla quale mi è parso valesse la pena di riflettere è l'idea recepita secondo cui Smith sarebbe stato un convinto sostenitore del carattere progressivo della storia e la sua opera costituirebbe, al pari di quella di Vico, Turgot e Condorcet, uno snodo cruciale nella costruzione del modello illuministico (progressivistico) di filosofia della storia<sup>2</sup>. Il

<sup>1</sup> Alberto Burgio, *History without Providence? – Adam Smith, Historian and Critic of Modernity*, in Id. (ed.), *Adam Smith and Modernity. 1723-2023*, Routledge, London-New York 2023, pp. 269-88.

<sup>2</sup> Il nesso tra Smith e la teoria del progresso (affermato già da Gibbon) fu ribadito in tempi più vicini a noi nell'influente saggio di Duncan Forbes, "Scientific" Whiggism: Adam Smith and John Millar, «The Cambridge Journal», 7 (1954) 11, pp. 643-70. Sulla stessa linea, più di recente, si sono posti, tra gli altri, Stewart Justman, *The Autonomous Male of Adam Smith*, University of Oklahoma Press, Norman 1993, p. 128; Michael J. Shapiro, *Reading "Adam Smith": Desire, History, and Value*, Sage, Newbury Park 1993, pp. 55, 58; Aaron Garrett, Ryan P. Hanley, *Adam Smith: History and Impartiality*, in Aaron Garrett, James A. Harris (eds.), *Scottish Philosophy in the Eighteenth Century, I. Morals, Politics, Art, Religion*, Oxford University Press, Oxford 2015, pp. 239-82.